«Obama sbaglia»: con questo titolo Newsweek va in edicola mettendo in copertina del suo prossimo numero un accigliato Paul Krugman, il premio Nobel per l'economia 2008.

DOMENICA 29 MAPTO

colonne del Times, il finanziere americano George Soros, pessimista sugli esiti positivi dal prossimo summit dei capi di Stato e di governo. Loro, che insieme rappresentano il 90 per cento del Pil mondiale, si prefiggono di riformare il capitalismo. Ad accompagnarli oltre cento organizzazioni - da Action Aid al Wwf, passando per Save The Children che scenderanno nuovamente in piazza nei prossimi giorni. Si ricomincia il primo aprile con un altro «corteo anti G20» che terminerà davanti la Royal Bank of Scotland, istituto di credito nazionalizzato dal governo di Gordon Brown per evitare il fallimento. Alla vigilia del summit, Londra tornerà blindata, per quella che secondo Scotland yard sarà la più grande mobilitazione di protesta degli ultimi anni. A vigilare sui venti leader e i 500 delegati, agli oltre mille bodyguard si aggiungeranno circa diecimila poliziotti. �

" IL LINK

IL G20 IN TEMPO REALE www.unita.it

Obama, prima del G20 viene l'auto Merkel, no a maxipiano di stimolo

Prima di partire per l'atteso vertice di Londra, il presidente Usa svelerà i dettagli del nuovo piano di salvataggio per Gm e Chrysler. Intanto in Europa si discute sull'opportunità di varare un maxi-intervento anticrisi.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

mventimiglia@unita.it

Il G20 può attendere, almeno per Barack Obama. Atteso la setimana prossima in Europa per il summit economico di Londra ed altri appuntamenti ufficiali, il presidente degli Stati Uniti salirà sull'Air Force One soltanto dopo un appuntamento giudicato fondamentale dall'inquilino

della Casa Bianca, e non soltanto da lui. Obama, infatti, svelerà i dettagli del piano di salvataggio governativo per l'agonizzante industria dell'automobile americana.

Un intervento messo a punto dalla task force nominata dallo stesso presidente che dovrebbe puntare a raccomandare lo stanziamento di nuove risorse, condizionate però al raggiungimento in tempi brevi di un accordo con i sindacati e i titolari di bond per una riduzione complessiva dei costi. Gm e Chrysler, che chiedono complessivamente altri 22 miliardi di dollari dopo averne incassati già 17, non raggiungeranno entro la fine del mese gli obiettivi fissati dal primo accordo con la precedente amministrazione Bush. Tornando al G20, il governo britannico ha smentito ieri un articolo pubblicato sul settimanale tedesco "Der Spiegel" secondo cui Londra starebbe spingendo le venti nazioni appartenenti a sostenere misure di stimolo economico per duemila miliardi di dollari. «Questo è un vecchio progetto che è cambiato in una serie di aspetti» ha precisato un portavoce di Downing Street.

Ed a cinque giorni dal vertice britannico la cancelliera tedesca Angela Merkel ha a sua volta messo in guardia da un eccessivo ricorso a stimoli monetari per combattere la crisi economica, ipotizzando il rischio di una ripresa non sostenibilo *

